



Orvinium

ANNO I - n. 1 dicembre 2011

Carissimi Concittadini di Alfredo Simenoni

L'idea di pubblicare un giornalino la coltivavo sin dal primo anno d'insediamento quale Sindaco del Comune di Orvinio, perché ritengo opportuno e fondamentale informare e relazionare la comunità sull'attività comunale e su tutto ciò che ruota intorno.

All'inizio del nostro percorso, che spero proficuo e collaborativo, il mio ringraziamento va a Francesco e Massimo Petrassi, amici di lungo corso e a Luca Cervelli che sarà il Capo Redattore.

Desidero informare la comunità sull'attuale situazione riguardante le opere pubbliche nel nostro paese. Malgrado la difficile condizione economica che attanaglia l'intera nazione, siamo riusciti in questi due anni e mezzo a portare a compimento diversi lavori. Sono stati ristrutturati i marciapiedi ambo i lati di Via Roma, abbiamo realizzato un'area giochi presso i giardini pubblici, ristrutturato il tetto della caserma dei carabinieri, il cimitero monumentale, l'esterno della chiesa di S. Giacomo, la separazione delle acque chiare e delle scure con tubature nuove e ripristino del manto stradale in via di Porta Nuova, via Ripetta, l'area di Piazza del Sole, via Filippo Micheli fino a Fonte Formana e tutta l'area circostante, con un ragguardevole risparmio di energia elettrica, in quanto confluiranno nel depuratore soltanto le acque scure, mentre le acque chiare andranno direttamente nel torrente.

**Molto è stato fatto
e molto vi è ancora da fare,
ma pur considerando l'attuale crisi
e la situazione economica, con l'impegno,
la costanza e la disponibilità, abbiamo in
animo di valorizzare sempre di più
il nostro bellissimo paese.**

Alfredo Simenoni - Sindaco di Orvinio

E' stata completata la terrazza sul parco alle Petriane, con la realizzazione di un gazebo più grande degli altri, sistemazione dei viottoli in pietra, impianto elettrico con relativi lampioni e paratie laterali per ripararsi dal vento.

Stiamo ristrutturando una parte delle facciate del centro storico, attualmente resta l'ultimo intervento in Piazza del Comune; stiamo procedendo, inoltre, al risanamento e consolidamento dell'area in via della passeggiata con relativo belvedere.

Sono in programma e di imminente attuazione, il consolidamento della stalla sita vicino al chiosco, la recinzione del depuratore ed il rifacimento di una parte del muro dei giardinetti, lato di via di Vallinfreda.

Sono stati, inoltre, finanziati lavori riguardanti la sistemazione di una parte dei giardini pubblici, il consolidamento del monumento ai caduti ed area circostante, adeguamento e messa a norma della rete elettrica con acquisto di nuovi lampioni.

Attualmente i lavori riguardanti il parcheggio sono in via di ultimazione, per il completamento, occorre un nuovo finanziamento di 350 mila euro.

Stiamo infine ultimando le relative procedure burocratiche per l'installazione

di un impianto fotovoltaico che permetterà di ottenere un ragguardevole introito per le languide casse comunali.

Particolare importanza riveste inoltre, aver finalmente dotato il paese di Internet veloce tramite ADSL.

Molto è stato fatto e molto vi è ancora da fare, ma pur considerando l'attuale crisi e la situazione economica, con l'impegno, la costanza e la disponibilità, abbiamo in animo di valorizzare sempre di più il nostro bellissimo paese.

Esce Orvinium: periodico del Comune di Orvinio di Luca Cervelli*

ORVINIUM, IL PERIODICO DI INFORMAZIONE DEL COMUNE DI ORVINIO, UNO SPAZIO DI INFORMAZIONE, CONFRONTO E DIALOGO, CON L'OBIETTIVO DI OTTIMIZZARE LE RELAZIONI CON LA CITTADINANZA.

La convinzione e la necessità di aprire un canale di comunicazione ci ha spinto a cercare e ottenere la pubblicazione di ORVINIUM, il periodico di informazione del comune di Orvinio, uno spazio di informazione, confronto e dialogo, con l'obiettivo di ottimizzare le relazioni con la cittadinanza.

Non sarà un semplice bollettino comunale, bensì un giornale di informazione dell'amministrazione in cui associazioni e singoli cittadini, potranno collaborare esprimendo riflessioni e commenti riguardanti le tematiche strettamente connesse al territorio.

Chiunque potrà attingere da ORVINIUM notizie su tutto ciò che accade sul nostro paese ed avere anche un filo diretto con l'amministrazione.

La comunicazione istituzionale riveste oggi un'importanza strategica.

Il comune rappresenta l'ente più vicino ai cittadini, e tra i suoi compiti, oltre a fornire e garantire servizi di qualità, rientra anche quello di informare circa le scelte future per poterle discutere e condividere insieme.

Troppo spesso accade che ciò che avviene nel "palazzo" appare lontano e non immediatamente percepibile da parte dei cittadini.

Il nostro giornale si propone tra i diversi obiettivi anche quello di eliminare tale distacco.

In tutte le edizioni del periodico ci saranno delle sezioni dedicate all'attività istituzionale del comune, agli eventi culturali e religiosi, spazi riservati ai cittadini ed articoli di costume, cronaca e attualità.

Avrà una cadenza trimestrale, sarà visionabile in rete (www.comune.orvinio.ri.it) e, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, potrà essere stampato e distribuito a tutti i cittadini.

Qui sarà fondamentale l'apporto di sponsor privati e finanziatori diversi.

Non avrà nessun costo a carico dell'amministrazione comunale e sarà completamente gratuito.

Per noi sarà una nuova e affascinante esperienza e quindi un percorso avvincente.

Auspichiamo il prezioso contributo di collaborazione che potrà giungere dalle tante sensibilità presenti nel nostro territorio, in modo che il prodotto finale di questo giornale sarà sempre più apprezzato, diventando un vero ed

efficace strumento sotto il profilo della comunicazione e della partecipazione della comunità.

Per questo motivo vi informo che la collaborazione da parte dei singoli cittadini, enti e associazioni potrà avvenire con l'invio di materiale, articoli, foto, consigli, ecc... utilizzando il seguente indirizzo di posta elettronica luca.cervelli@libero.it, chiamando il numero **3284183763** oppure rivolgendosi agli uffici comunali.

Non ci sarà spazio per le polemiche pretestuose ma accoglierà quei contributi che possano essere oggetto di una serena discussione e aperto confronto.

Il materiale pervenuto sarà esa-



minato dal Comitato di Redazione (formato dal sottoscritto, dal Direttore Responsabile e dal Vice Direttore) prima di essere pubblicato.

Un ringraziamento sento di doverlo assegnare a quanti hanno collaborato e continuano a lavorare ed in particolare al sindaco di Orvinio Alfredo Simeoni e a Francesco e Massimo Petrassi, senza i quali sarebbe stato impossibile intraprendere questa nuova esperienza.

Al lavoro, dunque, ricordando che bisogna essere fieri del proprio paese, amarlo, desiderare il meglio per costruire un futuro dignitoso.

***Consigliere comunale di Orvinio
e Capo redattore di Orvinium**

Una provincia "attraente per natura" di Alessandro Mezzetti*

Siamo ormai alla conclusione del 2011 ed è tempo di bilanci, sia turistici che economici in questa provincia. I recenti dati che ci offrono gli enti turistici ci indicano come il nostro territorio, nonostante gli atavici problemi che si porta dietro da decenni, "tiene" bene in un momento di grande crisi economica che colpisce il sistema mondo compresa la Provincia di Rieti. In questo contesto si inserisce anche un modo diverso di intendere il turismo, rispetto a come lo si intendeva qualche anno fa. Dai lunghi periodi estivi consumati una volta in un anno, si è passati a brevi soggiorni ripetuti in tutto l'arco dell'anno. Cambia così il modo di intendere la vacanza. In un periodo storico dove lo stress colpisce soprattutto chi lavora nelle grandi città si cerca una fuga, anche di 2/3 giorni per ricaricare, anche psicologicamente il moderno cittadino. Ed ecco che in un segmento caratterizzato da un soggiorno breve ma intenso, a contatto con un paesaggio mozzafiato, borghi storici (tra i quali naturalmente Orvinio) pieni di storia, una passeggiata a cavallo, le degustazione di prodotti più naturali, si inserisce un weekend in Sabina, in un bed & breakfast, in albergo, oppure in agriturismo.

Questa nuova frontiera ci ha fatto operare sin dall'inizio tentando di posizionarci nel mercato delle agenzie di viaggio e in quello dell'acquisto di un pacchetto on line, oppure direttamente e più semplicemente (oggi sono davvero l'ultima frontiera) in un pacchetto di viaggio comunemente chiamato smart box direttamente acquistabile in un centro commerciale europeo. Proseguendo su questa strada abbiamo lavorato, con risultati numerici considerevoli, sull'asset del turismo religioso, dal cammino di Francesco, alla Via Francigena completando gli ultimi 100 km per arrivare a Roma.

Abbiamo incentivato la produzione di concerti, da Dalla e De Gregori a quello della Mannoia, fino all'ultimo di qualche mese fa di Francesco Guccini, occupando gli alberghi e dando un'idea che anche a Rieti è possibile tornare a fare la grande musica d'autore, senza che i giovani dovessero spostarsi sempre altrove.

In questi ultimi mesi abbiamo costruito un meccanismo, grazie al film Educazione Siberiana di Gabriele Salvatores, per tornare a fare film in questa provincia, tentando di agevolare l'industria del cinema a lavorare in Sabina. L'interesse è molto e nel 2012 abbiamo in programma quattro film nella nostra provincia. Negli ultimi due anni, nonostante un budget ridotto, abbiamo partecipato alle maggiori fiere del Turismo Europee promuovendo i nostri prodotti e la nostra terra.

A due anni dal mio lavoro posso dire che sarà un peccato interromperlo con l'arrivo del decreto Salva Italia che "chiude" le Province.

Avremmo potuto continuare a lavorare per esportare il territorio fuori dai confini, farlo conoscere e farlo apprezzare ad un pubblico vasto. Ciò non sarà possibile ma la mia riflessione ricade su chi si dovrà occupare di questo nei prossimi anni, senza l'ente intermedio per eccellenza, ovvero senza le province. È una riflessione che mi piacerebbe fare insieme a tutti voi, lettori.



* Assessore alle Politiche Turistiche della Provincia di Rieti

Intervista ad Ernesto Ragazzoni - Presidente della Pro loco di Orvinio

INTERVISTIAMO IL PRESIDENTE DELLA PRO LOCO DI ORVINIO, NELLA SEDE ISTITUZIONALE A POCHI PASSI DAL COMUNE E DAL PARCO REGIONALE DEI MONTI LUCRETILI. ERNESTO RAGAZZONI, 25 ANNI, ORVIENESE DOC, GIOVANE RAPPRESENTANTE DI UN'ASSOCIAZIONE CHE GUARDA AL TURISMO SOSTENIBILE ED ALLA TUTELA DELLE TRADIZIONI LOCALI

SAGRA DEL POLENTONE
ORVINIO (RI)
DOMENICA
22 GENNAIO 2012
dalle ore 12.00
500 POSTI COPERTI E RISCALDATI
MUSIC LIVE e FIERA MERCATO

Pro Loco Orvinio
Infoline 347.6526455
Infoline 347.2310623
www.prolocoorvinio.it

NOLEGGIO E VENDITA APPARECCHIATURE INFORMATICHE
Via degli Scripanti 20/A - 07102 Roma
Tel. 06.5209277 - Fax 06.5202899

Su.Pa.
L'arte del servizio
Tel. 0763.420000

Dopo 5 anni ed importanti iniziative realizzate per il territorio, avete rinnovato le cariche sociali e vi siete rifatti il look, Presidente, cosa può dire ai nostri lettori?

Prima di tutto voglio ringraziare il Comune di Orvinio per l'attivazione di un giornale cittadino, è un segnale importante sia dal punto di vista della comunicazione, sia dal punto di vista della visibilità del paese. Penso anche alle ricadute positive per i singoli cittadini che possono apportare contributi e segnalazioni che riguardano le problematiche del paese o, magari, semplicemente raccontare una storia, la loro voglia di essere orviniensi. Il rinnovo dell'organigramma è un atto dovuto, alla luce delle nuove normative in materia, ma sostanzialmente sottolineo che non è cambiato nulla da quando abbiamo iniziato. Un gruppo di amici e sostenitori, con professionalità varie, che al primo posto hanno a cuore il paese e le persone che lo frequentano.

Quali sono i nuovi obiettivi per il quadriennio?

Vogliamo consolidare le nostre due importanti manifestazioni enogastronomiche di riferimento, la Sagra del Polentone che si svolge l'ultima domenica di gennaio e la Sagra della Polenta che si svolge a fine agosto, in occasione della festa per il santo patrono cittadino. Tuttavia, vogliamo andare oltre e pensare a manifestazioni di qualità che possano produrre un valore aggiunto per la comunità. Guardiamo alla tutela del verde ed alla promozione territoriale.

Avete riscosso molti consensi in questi anni, che risposta si attende dalla popolazione?

Mi auspico un inserimento dei ragazzi più piccoli nella vita dell'associazione, che possano fungere da linfa per il futuro impegno che ci attende. Per i cittadini che hanno apprezzato il nostro lavoro, semplicemente, mi auguro che rinnovino il loro positivo interesse. Significa che avremo prodotto un buon risultato.

La logica del volontariato, anche se lodevole, non vi spaventa?

Vi sono momenti in cui troviamo difficoltà nella gestione, al di là dei classici problemi economici di ente no profit, abbiamo impegni familiari e lavorativi che ci lasciano poco tempo all'organizzazione della vita associativa. Molte volte rinunciamo a ferie o a momenti di relax, per il paese. Tuttavia, se non fossimo mossi da uno spirito così forte avremmo salutato già da tempo quello che riteniamo essere un'esperienza da approfondire e che ci ha dato e ci darà molte soddisfazioni in termini di valore sociale.

Grazie Presidente.

Grazie a voi.

Il destino dei piccoli comuni dopo le nuove leggi di Clemente Dominici*

E' dal 13 agosto della scorsa estate, giorno di pubblicazione del decreto 138 che gli amministratori dei piccoli comuni fino a 1.000 abitanti non dormono più sonni tranquilli, in attesa di conoscere quello che sarà il loro futuro, anche dopo la conversione del decreto nella legge 148 che l'ha parzialmente modificato passando dalla originaria soppressione dei consigli comunali alla riduzione delle assemblee elettive, accompagnata dalla eliminazione delle giunte comunali.

Il tutto con la contestuale introduzione di una normativa ordinamentale che modifica radicalmente le competenze anche degli altri comuni fino a 5.000 abitanti.

Una vera e propria rivoluzione istituzionale per tutta la provincia di Rieti, settantatré comuni in tutto, dalla quale escono indenni solo il capoluogo, Fara Sabina, Cittaducale, Poggio Mirteto e per quasi tutti i comuni della Valle dell'Aniene verso e con la quale la comunità di Orvinio ha saldi e continui rapporti sociali e di utilizzo dei servizi pubblici.

L'ormai famigerato articolo 16 della legge non separa solamente le competenze dei comuni fino a mille abitanti da quelli fino a cinquemila, ma abolisce dalla prossima tornata elettorale primaverile la giunta per quelli fino a mille, riduce il numero di consiglieri e assessori fino a quota diecimila, modifica da subito il regime delle convocazioni e dei permessi per quelli fino a quindicimila.

La modifica sostanziale, però, riguarda il regime delle funzioni e dei compiti dei comuni fino a mille abitanti e di quelli fino a

cinquemila che perdono la loro autonomia finanziaria: totalmente i primi, parzialmente i secondi.

I Comuni fino a 1.000 abitanti associano tutte le funzioni amministrative e i servizi pubblici mediante la costituzione di Unioni di Comuni ex art. 32 dell'attuale Testo Unico degli Enti Locali con un minimo di popolazione ovvero con convenzioni che nell'erogazione dei servizi salvaguardino i principi generali di efficacia, efficienza ed economicità.

Gli altri associano due delle funzioni fondamentali entro il 31 dicembre e le altre quattro entro il prossimo anno.

Ma quali sono le funzioni fondamentali e le altre che fungono da discriminante tra comuni?

Funzioni di amministrazione, gestione e controllo; di polizia locale; di istruzione pubblica; di viabilità e trasporti; di gestione del territorio e ambiente, esclusi edilizia residenziale pubblica, piani edilizia, servizio idrico integrato; funzioni del settore sociale, quelle fondamentali.

Funzioni relative alla cultura, allo sport, al turismo, allo sviluppo economico, ai servizi produttivi, alla giustizia, le altre non riconosciute fondamentali dalla legge 42 del 2009.

Ed in questo panorama così variegato si è tutti in attesa: che le Regioni fissino i limiti minimi di popolazione, che il Ministero dell'interno definisca gli schemi di convenzione, che i Comuni approvino entro il 17 marzo 2012 le loro proposte in ordine agli ambiti per la creazione delle nuove unioni o per il mantenimento di quelle già costituite.

***Sindaco di Paganico Sabino e rappresentante ANPCI Lazio**

**Lettera del parroco don Adrian
alla comunità parrocchiale**

Così il grande esegeta Joachim Jeremias spiega il significato delle parole di Gesù quando afferma: "Se non diventerete come i bambini non entrerete nel regno dei cieli" (Mt 18,3).

Accogliere dopo un nuovo Avvento il Figlio di Dio che si fa bambino per noi vuol dire allora riscoprire la nostra figliolanza. Vivere un nuovo Natale vuol dire allora concepire il nostro essere adulti come essere in relazione con il Padre. L'uomo pensa talvolta che essere adulto voglia dire semplicemente prendere la vita nelle proprie mani. Che voglia dire fidarsi delle proprie forze e delle proprie capacità, della propria intelligenza e della propria intraprendenza.

Il Natale ci insegna, invece, che essere adulti significa entrare in una relazione di amore con Dio. Con il Padre. Solo chi crede, scopre di essere figlio. Solo chi crede percepisce così tutta la grandezza della vita. Voluta, non casuale. Amata, non sospesa sul nulla. Ma in questo incontro con il Padre, essere figli non vuol dire essere infantili, bensì proprio il contrario. Il Padre, infatti, è certamente colui che protegge il proprio figlio. Ma il Padre è anche colui che lo chiama a fare cose grandi. Colui che gli chiede di amare. Colui che gli dà il coraggio e la forza di morire per amare e salvare. Il Padre non vuole il proprio Figlio sterile, bensì amante. Il nostro tempo tende a banalizzare la figura del "padre", presentandolo come

un "tenerone". Come uno preoccupato solo di preservare il figlio dai pericoli. Dio Padre invece vuole che il Figlio si doni nell'amore. Sa che questo è possibile, proprio perché il suo amore gli dà forza. Ed il Figlio impara dal Padre, vedendolo amare. Se il Figlio non offrisse la propria vita per amore, non assomiglierebbe al Padre. Non avrebbe capito l'amore e non avrebbe amato la vita. Per questo il Padre chiede al Figlio di farsi carne nel Natale: proprio perché offra la sua vita.

Ma, per la grazia del Natale, Dio vuole che anche noi impariamo dal Cristo cosa vuol dire essere figli. Anche per noi essere adulti, vuol dire essere "figli". Ed essere "figli" vuol dire imparare dal Padre, fidandosi di Lui. Anche quando ci chiede di fare dono di noi stessi. Così, paradossalmente, proprio la fede che ci rende figli ci strappa dal pericolo di essere infantili. Come ha scritto San Paolo. Egli ci ha insegnato che credere al Vangelo significa non vivere più "in balia delle onde, trasportati qua e là da qualsiasi vento di dottrina". Significa piuttosto "crescere fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo" (cfr. Ef 4,13). Questa è la novità che "trafigge il nostro cuore". Siamo figli e non esseri nati per caso. Siamo figli e non bastardi nati senza amore. Sì! Il Natale ci rivela che Dio ci ha voluto. Uno per uno. E tutti insieme. E ci ha voluto perché divenissimo, come figli e fratelli, protagonisti di una nuova storia. Nostra. E sua. Un augurio a vivere in novità di vita. L'Avvento ed il Tempo di Natale siano quest'anno la riscoperta della tua dignità di "figlio". Di figlio che può rivolgersi a Dio chiamandolo Abbà- Padre.

Monti Lucretili: Area Parco a rischio cementificazione di Luca Giarrusso*

L'L'allarme lanciato dal Corriere della Sera, dal giornale on line **gaianews.it** e da **Gaetano Alibrandi**, responsabile Ambiente Prc/Fds il quale spiega: "I Sindaci dei comuni ricadenti nel Parco dei Lucretili chiedono lo scioglimento del Parco.

Evidentemente, nonostante il piano di cementificazione approvato con il nome di Piano Casa, l'istituzione di tale parco cozza con qualche interesse individuale, a danno degli interessi collettivi. La Giunta Polverini e l'Assessore Mattei - continua Alibrandi - hanno uno strano modo di affrontare i temi ambientali delle Aree Protette". Scoppia così il caso di un parco naturale "protetto", il più importante della sabina romana e reatina, un parco per il quale gli enti non si sono mai dati da fare sul serio. Un parco che per le sue caratteristiche, anche di natura archeologica, storica e culturale doveva diventare un importante riferimento per il turismo, invece è rimasto fermo, forse appositamente, in attesa di una eventuale speculazione anti ambientalista. "Di Giorgi promette di incontrare l'assessore all'ambiente Marco Mattei, quello stesso delegato che sino ad oggi ha tacitamente avallato alcune istanze che mirano alla chiusura del parco dei Lucretili. - E' quanto sostiene **Federica Di Leonardo** (Gaianews) sottolineando - il grande silenzio della Regione dopo che ben 13 sindaci hanno chiesto di cancellare l'area protetta a cavallo tra Roma e Rieti: silenzio da parte di direttore e commissario, mentre alcuni sindaci parlano di una provocazione per smuovere la giunta Polverini". "A questo punto è necessaria - risponde il sindaco di Orvinio, **Alfredo Simeoni** - la predisposizione di nuovi confini, che può partire solo da noi, che conosciamo il territorio. Il Parco - conclude Simeoni - gestito in questo modo, senza risorse e senza strutture, non ha motivo di esistere, comportando solo vincoli e impedimenti. Ecco perché, se non si può far altro, almeno dobbiamo rivedere i piani d'assetto". Il parco trova le sue origini 10 milioni di anni fa, quando nel Miocene superiore, i movimenti di spostamento della crosta terrestre hanno prodotto un sollevamento e rovesciamento degli ammassi calcarei e relativi depositi fossili dal mar Tirreno verso oriente, andandoli a sovrapporre su sedimenti più recenti e formando quindi l'elemento dominante dei Monti Lucretili. Oggi questa imponente opera della natura sembra essere destinata a scomparire per mano dell'uomo, nell'ostinazione di togliere sempre più spazi al polmone verde della terra per realizzare opere di costruzione ed a nulla sembra servire il campanello d'allarme fornito dalla natura stessa. Cambio dei climi, smottamenti, alluvioni ed altro sono la logica conseguenza delle irrispettose azioni umane. Qualcuno disse: "il mondo non è nostro, lo abbiamo solo in prestito e dobbiamo proteggerlo e conservarlo per le generazioni future". Un appello purtroppo rimasto inascoltato di fronte alla potenza del Dio denaro e della sua figliola che risponde al nome di speculazione. Ancora una volta i primi a pagarne le spese saranno la flora e la fauna del parco per i quali i cambiamenti e la presenza ravvicinata del progresso saranno letali.

*Giornalista de "Il Tempo"



Periodici informazione del Comune di Orvinio
Orvinium ANNO I - n. 1 dicembre 2011

Registrazione Tribunale di Rieti n° 6 del 6.12.2011
Sede della Redazione: Municipio di Orvinio
V. Nuova, 12 - 02035 Tel. 076592007
Fax 076.59430885

Direttore Responsabile: **Francesco Petrassi**
Vice direttore: **Massimo Petrassi**
Capo redattore: **Luca Cervelli**
Fotografie: **Luca Cervelli**

Stampa: Tipografia Di Matteo Maurizio
Viale S. Giovanni Bosco, 45
00175 Roma

Chiuso in stampa il: 10 dicembre 2011

Questo numero di Orvinium è stato realizzato grazie al contributo dei seguenti sponsor:

DESIDERI COSTRUZIONI s.r.l. Via Kennedy, 2 - Poggio Moiano (Ri) Tel. 349/8680249
CRICCHI COSTRUZIONI s.r.l. Via Salaria, Km. 94,900 - Borgovelino (Ri) Tel- 0746/586312
POLO RIVA ULDERICO EDILIZIA GENERALE Via Filippo Micheli - Orvinio (Ri) Tel. 393/5437014
FREZZA GIUSEPPE IMPIANTI ELETTRICI Tel. 0765/92274
SU.P.A. s.r.l. ARTE DEL RESTAURO Contrada Fontana Fresca, 29 - Bellegra (Rm) Tel. 06/9566058
STUDIO TECNICO GEOM. MARCELLO BERNABEI Via Luigi Arati, 29/A - Roma Tel/Fax 06/53270623